

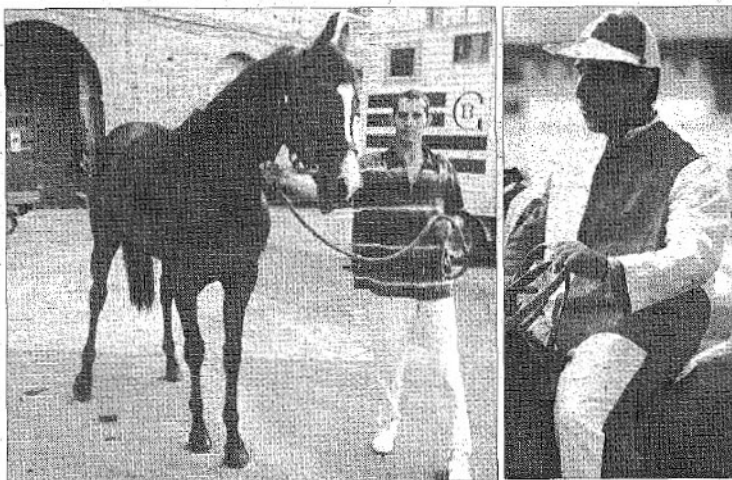
*Dopo l'esenzione di ieri mattina, Lobis Andrea si è schierato ai canapi della terza prova*

# Giraffa, allarme rientrato

*La resina dell'unghia si è solidificata in dieci ore*

SIENA - Dopo i nove della seconda prova, ieri all'appello del terzo appuntamento hanno risposto di nuovo in dieci. La Giraffa, esentata alle 9 di mattina, ha subito colmato la lacuna tra i canapi, uscendo regolarmente dall'entrone al calare della sera. Allarme rientrato, dunque? Sembra di sì, anche se rimane l'ombra della polemica che si era aperta il giorno della tratta tra Salvatore Ladu detto Cianchino e Alessandro Chiti detto Voragine sull'opportunità o meno di portare Lobis Andrea in pista, visto che accusava problemi di ferratura.

Ripercorriamo brevemente gli eventi delle ultime 24 ore. Alle 5 di ieri, mentre molti ancora dormivano, l'equipe veterinaria e il maniscalco della Giraffa si sono messi all'opera per ricostruire un'unghia del cavallo tramite una resina speciale. Occorrevano almeno 10 ore affinché il materiale usato potesse solidificarsi, quindi scendere in pista per la seconda prova avrebbe significato vanificare tutto il lavoro. Per questo motivo la Contrada di via delle Vergini ha chiesto e ottenuto l'esenzione. Orologio alla mano, intorno alle 15 il processo si è concluso, quindi in serata il giubbotto biancorosso portato da Giuseppe Pes è tornato tra i canapi. Per lo zoccolo "offeso" una ferratura nuova che ha permesso di



Lobis Andrea la mattina della tratta. A destra il suo fantino, Giuseppe Pes

affrontare la pista senza sofferenze.

Si è trattato di un intervento di urgenza, come si vede, quasi un blitz di tipo sanitario a neanche 24 ore dall'arrivo di Lobis Andrea nella stalla di Provenzano. Adesso tutto sarà a posto per essere competitivi domani? "Noi stiamo cercando di ottimizzare il cavallo - risponde il capitano Fabio Caselli. - Quella dell'unghia è l'unica carenza che aveva, per il resto sta benissimo e ci

rende fiduciosi. La nostra stalla ha lavorato molto bene, abbiamo chiesto l'esenzione mattutina proprio per avere l'opportunità di non vanificare tutti questi sforzi. Correre subito sarebbe stato controproducente".

Insomma, un ostacolo agevolmente scavalcato con le dieci ore di riposo a cui accennavamo prima. Resta sempre il fatto che, al di là di come andrà la Carriera di domani (come dimenticare Vipera che

vinse con il ditino rotto?), si registra ancora la presenza in Piazza di soggetti con qualche problema fisico, per lieve o facilmente risolvibile che esso sia. E quando riguarda nomi di primo piano, che fanno saltare i contraddaioli, il fatto assume subito un'eco più ampia. Perché sognare e poi subito preoccuparsi non piace a nessuno. Staremo a vedere come finirà quella che in fondo è stata la prima polemica di quest'annata paliesca 1997.